Anno 27 - Numero 252

Il Corriere dello Sport

Venerdì 27 Settembre 1946

Un numero Lire 5

Leggete FOTOSPORT

E' uscito FOTOSPORT

Abbonamento annuo L. 1300

Direzione, Redazione e Amministrazione: Roma, Largo dei Lombardi, n. 4, secondo piano
Telefoni Centralino: 681141, 681142, 681143 - Ammin. 62819 - Tipografia 64205 - Spediz. in abb. postale

ALLA CONQUISTA DI UN PRIMATO EUROPEO

Contesa di piloti a Milano con le Alfette gran favorite

(DOMENICA 29 SETTEMBRE)

Gran parte del fascino delle competizioni sportive risiede nella splendida incertezza e nel più con sicurezza affermare alla vigilia il nome del vincitore: tuttavia per il III Circuito Internazionale di Milano, che si corre domenica su una distanza di km. 75 con gli otto piloti selezionati nelle due batterie, non è dubbio ci dovrebbe essere circa una nuova vittoria dell'Alfa Romeo. A Torino, oltre che a Ginevra, le potenti Alfette 1500 hanno sbaragliato il campo e per le loro indiscusse doti rimarranno quasi maggiorenza e di riprova al solo impiego settanta. E possibile ora pensare che a Milano si avvenga diversamente? Nessuno in verità si sente di poter dire oggi una cosa simile. Il successo dell'Alfa Romeo deve pertanto essere messo in brevetto, tanto più che la grande casa milanese si giovi della guida di grandissimi piloti.

Resterebbe sempre un dubbio le Maserati in quanto potrebbe non avanzare cercato di migliorare le loro qualità? Tutto è possibile, ma più che del rendimento della vettura grande fabbricate a Modena occorre pensare invece a quanto è efficace in altre occasioni. Tutti ricordano quanto sempre fare Nuvolari nel 1935 ad Adenau con una vettura Alfa, contro le più moderne e veloci vetture tedesche. Nessuno avrebbe pensato alla vittoria del mantovano eppure egli seppe compiere il capolavoro. Non è detto che gli epiloghi del genere possano spesso ripetersi, ma ci piace ricordare questo ad esempio ed insegnamento.

Le Alfa Romeo che correranno a Milano, e che hanno già corso a Ginevra e a Torino sono le stesse dell'anteguerra; sono state solo rese più efficiente e perfezionate e la loro potenza è passata da 1 HP 1 a 240 HP. Ciò naturalmente ha influito sui vari organi della vettura, compresi gli pneumatici maggiore di quelle per il quale erano state progettate. E in conseguenza si sono viste a Torino, in pieno rettifilo, tre macchine sono state messe praticamente fuori gara per la stessa impossibilità di trasmissione. È evidente che per le corse di domenica i tecnici milanesi avranno cercato di ovviare a tale inconveniente, tratte, ma non è possibile che essi abbiano potuto far miracoli.

Con tutto ciò ugualmente si deve dare per il primo favorito del pronostico alle Alfa; ma Marzotti, Era e Delahaye sono pronte a fare? E la vettura Cisitalia pilotata da Chiti non può essere rappresentare un'incognita? Le Maserati su un circuito di quello del Parco di Milano, in linea di massima, sembrano tecnicamente fatte alle Alfette. Le vecchie non sarebbero elevatissime e la differenza di cavalli tra le due maggiori case italiane non è poi notevole.

Le inglesi ERA, con le quali correranno Bira e Fry, non dovrebbero invece infastidire eccessivamente le Alfa. Torino le macchine non erano rappuntate bene, per cui avevano perduto e si stato una differenza tutta di velocità con tutte le altre macchine, comprese le francesi Delahaye. Quest'ultime si sono dimostrate, in particolari nel complesso, ma hanno mirato in evidenza delle qualità di resistenza e di regolarità, che non possono non essere tenute nel debito conto in simili prove, nelle quali almeno la metà delle vetture non è finora riuscita a portare a termine la corsa.

La Cisitalia dovrebbe essere inferiore in velocità, ma fa sua da superiorità per il suo leggero peso che permette di guadagnare nelle cure un buon vantaggio, fa ritenere che la nuova macchina possa abbastanza bene reggere il confronto con le altre. Ed anzi se è vero che il comune potrà verificare il confronto diretto nella finalissima a otto.

Questo il sintetico quadro generale alle diverse vetture in competizione; ma già dicemmo che in corsa di Milano non trovi il suo motivo più interessante nel confronto tra i piloti, per concludere quale effettivamente sia oggi il più bravo guidatore d'Europa. Naturalmente qualcuno degli assi del volante si vedrà ad avere in difficoltà nella lotta, per il minore rendimento della vettura. Con tutto ciò la gara per la vittoria sarà accanita lo stesso. Farina, Varzi, Trossi, Villoresi, Sommer e Chiron dovrebbero contendersi l'ambita palma. Dite un po' voi quale di questi piloti vi sembra il migliore oggi? E' un'impresa tutt'altro che facile. Farina, Varzi, Wimille Villoresi e Sommer sono gli assi che più si sono distinti nella stagione; hanno tutti eccelse qualità e sappiano alla grande guidare le stelle. Cui sarà dunque il migliore? Varzi, il capofila della vecchia guardia, sappiamo che ha ancora il vassilliere dei giovani Farina, il Wimille, che già a Ginevra, a Torino e nelle altre corse in Francia ha dimostrato di essere alla pari dei nostri migliori, non vorrà sottolineare con una grande affermazione i diritti della sua classe indiscussa? E Nuvolari, insuperato nel coraggio e nella lega con la quale affronta ogni contesa, vorrà limitarsi solo ad un buon piazzamento?

Tutti questi interrogativi non fanno che rendere più intenso il giudizio ed aumentare la curiosità di conoscere chi sarà il vincitore del III Circuito Internazionale di Milano. Se noi provassimo a dire un nome, quello di Farina si farebbe più, ma non vogliamo cogliere nel giusto? No, certamente; quindi attendiamo la risposta della competizione, che solo ciò ci potrà fare.

Mario Ciriachi

TENNIS

Anche Drobny presente ai campionati intern. di Milano

MILANO, 26

Ai campionati internazionali di tennis che avranno inizio domani sui campi del Tennis Milano, è stata curata la partecipazione dei giocatori cecoslovacchi Drobny Wodlika. (Cecoslovacchia) Spitzer, Hiunder, Bauer (Germania), De Bormann (Belgio) con tutti i nostri migliori.

HOCHEY SU PRATO

I campionati assoluti a Chiavari in novembre

Viene ufficialmente comunicato che i campionati italiani di Hockey su prato si svolgeranno a Chiavari nella prima domenica di novembre. E assicurata la partecipazione di una squadra universitaria romana.

PER L'ARCO DI TRIONFO

Caracalla, Souverain e Prince Chevalier sono i più quotati cavalli francesi

Secondo le ultime notizie che si hanno da Milano è assai probabile che Caracalla si parteciperà al Gran Premio dell'Arco di Trionfo a Parigi che si correrà a Longchamp domenica 6 ottobre. Oltre la partecipazione di Fante è incerta. I motivi della rinuncia sarebbero di ordine tecnico: sto eccessivo del viaggio per il trasporto di un cavallo da Milano a Parigi si richiedono in fatti in tempo diretto attesa, mila lire.

Fante e Gladiolo correrebbero potendo contare sul 1° vincitore il Premio del Jockey Club, cui partecipano anche due cavalli, tra i quali figurano Nevoso, Alcyone e Coco.

Quel confronto fra Fante e Gladiolo che doveva avvenire in terra di Francia si svolgerà quindi a San Siro e l'esito dovrebbe in qualche modo dare stato del serenio. Gladiolo grande e di Fante sarà la vittoria guazza nel pesante. Non è da scartare l'ipotesi che tanto la Fante del Gelda, quanto la Scuderia Manlova desiderino avere una linea di cavalli rispettino acquisto il risultato della prova di Parigi per prendere la definitiva decisione.

Di avversari più degni ed noste rappresentanti sono in dubbio Souverain e Prince Chevalier. Fra i tre anni, Caracalla fra i quattro anni, Souverain fra i 5 anni, Prince Chevalier fra i 6 anni. Souverain, Prince Chevalier e Caracalla ha avuto la maggior parte della sua attività in Inghilterra ove si è comportato nel miglior modo. Il compito che attende i nostri due rappresentanti è quindi quanto mai arduo perché, se è vero che i francesi hanno mostrato di poco negli anni di guerra, e altrettanto vero, anche se non si è ancora in grado di dire, Gladiolo quanto Fante sono ben lontani dal regime il continuo dei molti campioni del passato.

Un altro interessante

L'incontro PERRY-VALENTINI è concesso

Kouidri e Allouche attesi a Roma per oggi - Peyre ha sostenuto una brillante seduta di allenamento - Anche Botta e Proietti in gran forma - L'arbitro svizzero Nicol dirigerà l'incontro - Si prevede una finale emozionante

Egisto Peyre in guardia destra. Non è una posa che gli è abituale poiché combatte in ogni momento ben profilato. Il fotografo Fabio Sabatini ha voluto fissare questa posizione per mostrare le esigenze per ragioni d'illuminazione, e la foto serve bene per dimostrare l'armonia di linee del campione d'Italia

Catalano e Kouidri sveva-no in arbitro ed ha ripresa fra gli spettatori: il confronto fra Francesco Pirro e Valentini. Ma non esavato occorrono fino a quando qualcuno avesse avuto esplicita conferma della sicura partenza del campione spagnolo di Parigi. Le trattative erano state lungamente condotte con l'accettazione da parte degli organizzatori delle richieste di Brugnon, procuratore di Perry. Ma mancava una risposta all'ultimo telegramma, quello in cui si chiedeva assicurazione della partenza e che non fosse venuta, gli organizzatori non riteneva di dover annunziare un incontro che aveva poi anche una minima probabilità di non effettuarsi. La risposta è venuta ieri sera, tardo ora, e diceva: «*Trovi compiti, ossia arrivo ancora a Roma mercoledì di Kouidri, Jovinelli e Catalano, che stanno sulla gara, hanno tirato un sospiro.*

In quanto a Valentini il contratto era firmato da un mese e già da un settimana il pugilio di Venturi è in allenamento.

L'incontro, che si svolgerà in otto riprese al limite di 61 chili, si è certamente accolto con favore dagli appassionati di pugilato, perché si richiace il programma della riunione portando a tre il numero dei matches internazionali, ma anche perché vive la desiderio di vedere sviluppato a nuovo confronto il Valentini, che Valentini, Quest'ultimo, è stato superato in pura tecnica da Pirro. Ma Pirro non ha potuto dare l'esatta misura delle proprie qualità, per la grande compagine d'Italia, specialmente nel secondo incontro, vinse di tecnica imponente il giorno di gambe e l'abilità difensiva. Con Pirro le cose saranno diverse. Lo imparino non è mente abile il Proietti nella sciarma della braccia, ma non è così violento e pericoloso come Valentini potrà più facilmente vedere e ci terrà ad. D'altra parte l'impressione destata la Perry ai suoi match con Pirro è stata eccellente poiché, al momento del k. o. si trovò nuovamente in forma per il pugilato. Sarà quindi gradito agli spettatori vedere nuovamente in azione contro un campione di tecnica e di pugilato, ma non così tre, mentre come quello di Pirro.

L'arrivo di Kouidri

L'arrivo di Kouidri e di Allouche col suo procuratore Con Guibaut, rappresentante l'organizzatore di Lanzara Jovinelli in Francia, è previsto per oggi in base al programma proveniente da Marsiglia che assicurava che tutti e tre: sai passaporti erano in regola. Tutto è predisposto alla palestra dell'Eliseo perché finche il campione francese l'avversario di Pirro possa concludere in modo proficue la preparazione.

L'incontro per l'incontro Perre-Kouidri è grandissima. Si sa che gli ordini della finanza i biglietti di ring del maggior prezzo sono stati esauriti per 90 per cento del numero messo in vendita. Ma il pubblico è notevole anche per le altre categorie di posti numerati, che si prevede ci sarà di giorno della riunione le disponibilità sono stanno dell'esaurimento.

Non meravglia tanto ferve fra gli sportivi. Egisto Peyre è il campione che sarà in ring per la prima volta dopo il mese di luglio. Ha ripreso in modo perfetto all'aspettativa degli appassionati ed ieri Kouidri è il campione che ha chiuso anni consecutivi in Francia. E' un confronto diretto fra il pugilato italiano e quello francese ed avviene fra due prodigi delle loro forze e delle loro tecniche. Ma Kouidri, che è stato sempre un campione di tecnica, ha dato in pugilato, specialmente nei primi giorni, ha dato prove di pugilato, specialmente nei primi giorni, ha dato prove di pugilato, specialmente nei primi giorni, ha dato prove di